

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

## *Ufficio Stampa*

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050  
e-mail: [stampa@unipd.it](mailto:stampa@unipd.it) per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 23 febbraio 2016

### **IL DNA DELLE AZIENDE CRIMINALI Ricercatori padovani mettono a nudo le organizzazioni mafiose**

Sono numeri importanti quelli che emergono da una ricerca condotta **dal Prof. Antonio Parbonetti, da Michele Fabrizi, assegnista di ricerca e da Patrizia Malaspina, dottoranda del Dipartimento di Economia “Marco Fanno” dell’Università di Padova** che prende in esame le cosiddette “Aziende criminali” nel centro-nord Italia.

A fronte di 120 operazioni condotte contro organizzazioni mafiose dal 2005 al 2014 sarebbero 1567 i soggetti condannati per reato di associazione a delinquere di stampo mafioso in primo grado di giudizio o successivo. Il 25% dei condannati sono azionisti o amministratori di società di capitali, e sono 1390 le Società di Capitali criminali individuate che presentano una media dei ricavi pari a 13,1 mln di euro.

**Al primo posto per concentrazione di Aziende criminali al nord troviamo la Lombardia, con 425 (il 37,38% del campione esaminato) seguita dal Triveneto con 187 (il 16,45% del campione) e dalla Liguria con 74 (6,51% delle esaminate).**

«Le Aziende criminali – **spiega il prof. Parbonetti** – hanno tre caratteristiche prevalenti: offrono servizi alla criminalità, sono dedite al riciclaggio (c.d. cartiere) e sono di successo. Dalla nostra ricerca emerge anche una variabilità del settore in cui le aziende criminali operano. Anche se c’è un maggiore numerosità di aziende criminali attive nei settori dei rifiuti, delle costruzioni e delle attività immobiliari, tutti i settori sono comunque interessati dalla presenza di aziende connesse alla criminalità organizzata. »

Altro dato interessante della ricerca è quello che traccia un nuovo profilo delle organizzazioni mafiose all’interno delle aziende, si tratta di una “mafia acculturata” che si serve di soggetti professionisti che occupano posti di rilievo e di prestigio in ambito sociale, a forte capacità di internazionalizzazione (la ‘ndrangheta e la camorra ad esempio hanno “filiali” ovunque creando un vero e proprio network internazionale) con una espansione che privilegia aree economicamente sviluppate e caratterizzate da buone condizioni istituzionali.

Nello studio si sono evidenziate le principali operatività delle Aziende criminali: l’ingresso del contante, il mascheramento dello stesso e il suo reimpiego. A queste si devono inoltre aggiungere il dirottamento dei fondi pubblici, lo sfruttamento dei fondi strutturali, l’acquisizione del potere sul territorio e la mimetizzazione.

Ma come vengono intercettate le aziende criminali?



«Esistono diversi gruppi di aziende – prosegue Parbonetti – che rispondono e differenti esigenze dell'organizzazione criminale. Le aziende di supporto ad esempio hanno spesso ricavi pari a zero e molti costi per servizi; le cartiere sono quelle più facilmente individuabili soprattutto alla luce di un'indagine statistica, caratterizzate da un andamento sincrono di costi e ricavi, dalla dimensione medio-piccola e dai ricavi molto volatili. Ci sono poi le “aziende Star”, le più grandi, che mostrano buone performance ma sono anche le più indebitate: si tratta di aziende ben visibili che servono per infiltrare la *longa manus* criminale all'interno del sistema socio-politico.»

Ciò che differenzia in sostanza le aziende criminali da quelle non criminali si può sintetizzare in pochi evidenti parametri: ricavi quasi sempre pari a zero, il peso dei crediti verso i soci e l'andamento sincrono di ricavi e costi operativi.

# Alcuni confronti: Indice di Criminalità

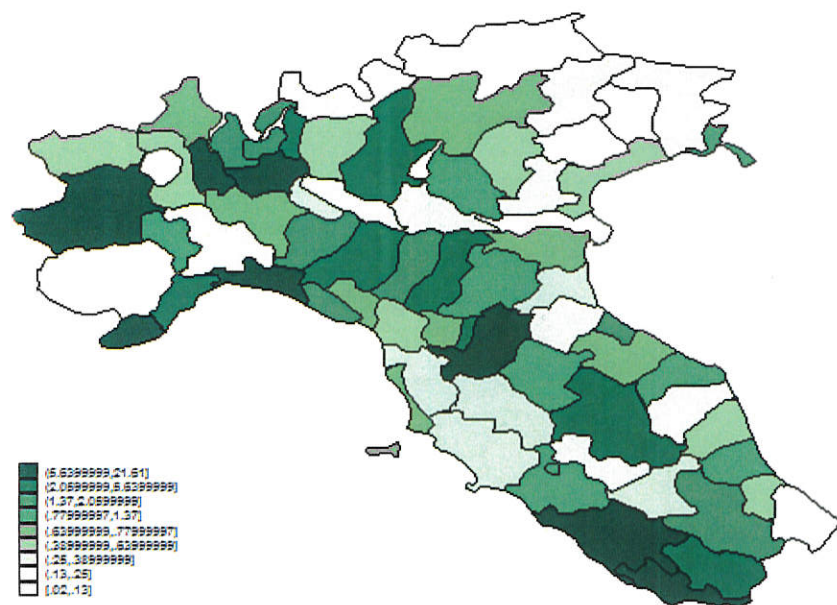


Fig. 3 – Indice di criminalità per provincia  
(Fonte: ANBSC )

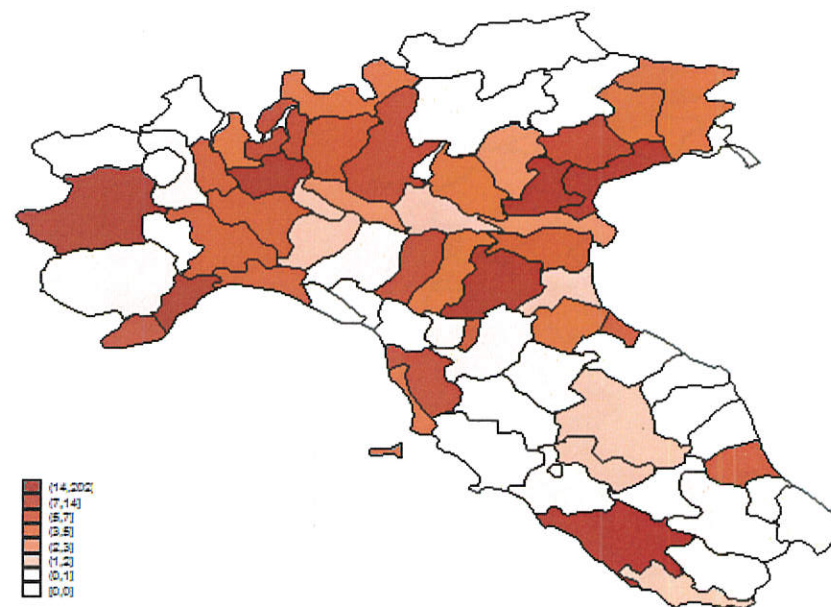


Fig. 1 – Distribuzione aziende criminali per provincia 2002-2014

# Alcuni confronti: Aziende Confiscate

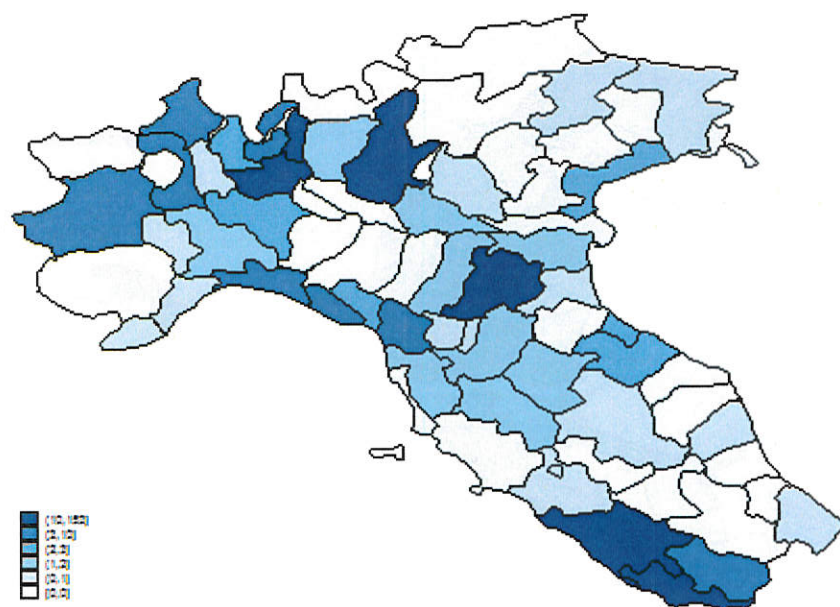


Fig. 2 - Distribuzione aziende confiscate per provincia  
(Fonte: ANBSC - 2014 )

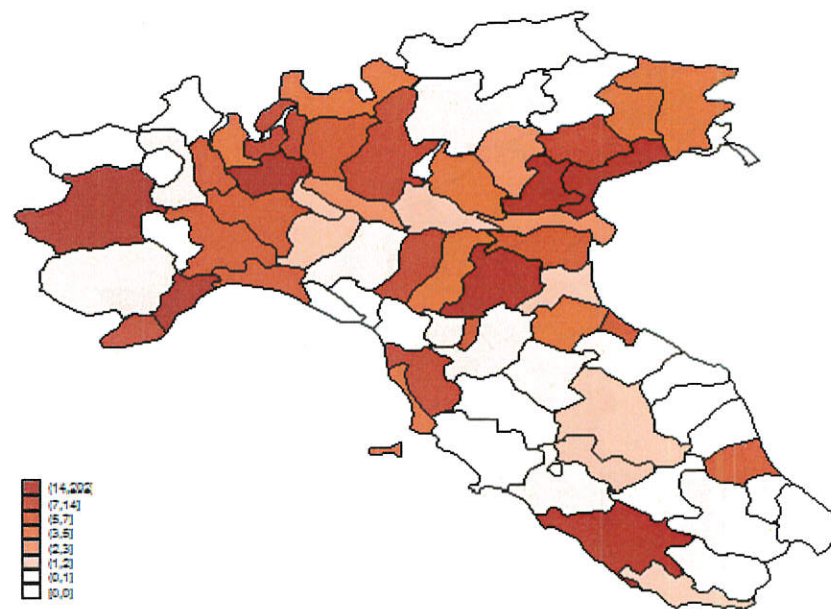


Fig. 1 – Distribuzione aziende criminali per provincia 2002-2014